

parmalat finanziaria spa

in Amministrazione Straordinaria

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 815.669.721

COMUNICATO STAMPA

- **Modifiche al Programma di Ristrutturazione del Gruppo Parmalat ed alla Proposta di Concordato del 23 luglio 2004 approvate dal Ministro delle Attività Produttive d'intesa col Ministro delle Politiche Agricole e Forestali;**
 - **Parmalat S.p.A. approva i Recovery Ratio ed assume le delibere per avviare il processo di sollecitazione e quotazione;**
- **L'Assemblea di Parmalat S.p.A. delibera l'aumento di capitale sociale per Euro 1.541.075.090 e conferisce delega esecutiva al Consiglio di Amministrazione per dar corso ad ulteriori aumenti di capitale per massimi Euro 468.892.818 a fronte di conversione dei crediti che hanno presentato opposizione allo stato passivo, condizionali e tardivi e al servizio di warrant;**
- **Nominato nuovo Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A.**

1. Modifiche del Programma di Ristrutturazione

In data 19 febbraio 2005 il Commissario Straordinario Dr. Enrico Bondi ha presentato al Ministro delle Attività Produttive ("MAP") un'istanza contenente alcune modifiche alle modalità di attuazione del Programma di Ristrutturazione del Gruppo Parmalat – presentato al MAP il 21 giugno 2004 ed approvato dal MAP d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 23 luglio 2004 – e della Proposta di Concordato, nonché alcune rettifiche e precisazioni. L'istanza è stata approvata dal MAP d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 1 marzo 2005 e prevede le seguenti modifiche:

1.2. – Modalità di attuazione del Concordato

1.2.1. Rapporti intercompany

Le modalità di attuazione del Concordato sono descritte nel Capitolo VI del Programma di Ristrutturazione. In particolare, nel paragrafo 6.4.4.1 del Capitolo VI del Programma di Ristrutturazione, erano stati indicati i criteri di trattamento e valutazione dei rapporti di debito e credito tra società del Gruppo Parmalat (cosiddetti rapporti intercompany) e, precisamente, si era stabilito che (i) quando il debitore è una società comunitaria in Amministrazione Straordinaria, il debito si considera postergato al ricorrere dei presupposti di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies c.c.; (ii) quando il debitore è una società (comunitaria o non comunitaria) non in amministrazione straordinaria, per quanto concerne la postergazione o meno dei debiti di tale società, trova applicazione la legislazione del paese debitore. All'esito del deposito degli elenchi definitivi dei creditori da parte dei Giudici Delegati, con riferimento ai rapporti intercompany, i Giudici Delegati hanno ritenuto inapplicabile il combinato disposto degli artt. 2467 e 2497 quinquies c.c., in base al principio generale dell'irretroattività delle norme. Le nuove norme, pertanto, entrate in vigore dal 1 gennaio 2004, non disciplinerebbero rapporti obbligatori sorti precedentemente. Si è pertanto proceduto nuovamente alla

valutazione dei rapporti intercompany ai fini della determinazione delle masse attive e passive per il calcolo dei recovery ratio in linea con quanto disposto dai Giudici Delegati, cioè non considerando alcuna postergazione di debiti intercompany al ricorrere dei presupposti di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies c.c..

1.2.2. Diritti di credito delle società controllate del Gruppo Parmalat nei confronti dell'Assuntore

In linea con le determinazioni dei Giudici Delegati in merito al tema della postergazione dei crediti intercompany di cui sopra, sono stati ammessi al passivo delle società oggetto di Concordato i crediti vantati da società loro controllate.

Preso atto di quanto precede, ne consegue che all'applicazione alle società controllate della regola generale sugli effetti prodotti dal Concordato osta, in modo non superabile, il disposto dell'art. 2359 quinquies c.c., secondo cui "la società controllata non può sottoscrivere azioni o quote della società controllante", "chiunque abbia sottoscritto in nome proprio, ma per conto della società controllata, azioni o quote della società controllante, è considerato a tutti gli effetti sottoscrittore per conto proprio" e "della liberazione delle azioni o quote rispondono solidalmente gli amministratori della società controllata che non dimostrino di essere esenti da colpa". Per rendere compatibile la Proposta di Concordato con la disposizione sopra citata si opererà come segue:

- a) i crediti delle società direttamente o indirettamente controllate dalle società oggetto di Concordato, ammessi al passivo o successivamente accertati in via definitiva, sono trasferiti, previa eventuale compensazione, così come ridotti alla percentuale concordataria, alla Fondazione Creditori Parmalat per un corrispettivo determinabile ai sensi dei successivi punti d) ed e);
- b) la Fondazione Creditori Parmalat sottoscriverà le azioni dell'Assuntore in nome e per conto proprio ed i crediti oggetto di cessione si estingueranno con il debito da sottoscrizione verso l'Assuntore;
- c) alla Fondazione Creditori Parmalat, contestualmente alla attribuzione delle azioni, verranno gratuitamente attribuiti i warrant di Assuntore ("Assuntore" o "Parmalat S.p.A.") che sarebbero complessivamente spettati ai creditori cedenti di cui alla precedente lettera a);
- d) la Fondazione Creditori Parmalat è autorizzata, con esonero di ogni sua responsabilità al riguardo a procedere, entro 180 giorni di borsa aperta dall'inizio della negoziazione delle azioni e dei warrant dell'Assuntore, attraverso un intermediario autorizzato da essa discrezionalmente scelto, alla vendita delle azioni e dei warrant in questione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. In caso di cessione di crediti oggetto di opposizione allo stato passivo, il termine di 180 giorni decorrerà dalla data del deposito della pronuncia definitiva sulla opposizione;
- e) i proventi della vendita delle azioni e dei warrant, al netto dei relativi costi, quale prezzo di cessione del credito delle società cedenti di cui alla precedente lettera a), verranno accreditati pro quota alle stesse società cedenti ad integrale soddisfazione del loro credito da cessione.

1.2.3. Sollecitazione all'investimento

L'art. 11 della Proposta di Concordato precisa che "l'Assuntore predisporrà, nei tempi tecnici necessari la documentazione richiesta dalle normative applicabili in tema di sollecitazione all'investimento, e quella richiesta per la quotazione delle proprie azioni presso la Borsa Italiana".

In proposito, è stata predisposta bozza del prospetto informativo da sottoporre al nulla osta della Consob. Tale prospetto sarà sottoposto anche a varie autorità di vigilanza europee ai fini dell'ottenimento del mutuo riconoscimento. L'operazione comporterà l'attribuzione ai creditori chirografari in misura corrispondente all'ammontare del loro debito falcidiato, e laddove consentito dalle normative nazionali applicabili, di azioni e di warrant dell'Assuntore. Nel caso in cui tra i creditori chirografari vi fossero persone fisiche o giuridiche che abbiano lo status di "US Person" (secondo il significato proprio di tale termine ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") e non siano al contempo "Qualified Institutional Buyer" o "Accredited Investor" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933"), la Fondazione e l'Assuntore si asterranno, relativamente alla Proposta di Concordato, dal porre in essere "directed selling efforts" (secondo il significato proprio di tale espressione ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") nei confronti di tali creditori e, inoltre, le azioni e i warrant dell'Assuntore di

spettanza dei suddetti creditori non verranno loro accreditati; la Fondazione Creditori Parmalat è invece autorizzata, come effetto del Concordato e con esonero di ogni sua responsabilità al riguardo, a procedere entro 180 giorni di borsa aperta dall'inizio della negoziazione delle azioni e dei warrant dell'Assuntore, attraverso un intermediario autorizzato, da essa discrezionalmente scelto, alla vendita delle azioni e dei warrant in questione, per conto e nell'interesse dei creditori in oggetto che siano appalesati, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. fermo restando che, ove si verificano nel ragionevole giudizio dell'intermediario autorizzato circostanze straordinarie quali, tra le altre, gravi mutamenti nella situazione politica, economica, valutaria o di mercato in genere, ovvero eventi riguardanti la situazione economica, patrimoniale o reddituale dell'Assuntore o del suo gruppo, l'intermediario autorizzato potrà estendere il suddetto termine di ulteriori 15 giorni di borsa aperta. Per i creditori in oggetto che si appalesino successivamente all'inizio delle negoziazioni (entro il termine di decadenza di cui sopra) il termine di 180 giorni decorrerà dalla data di esecuzione della relativa tranche di aumento di capitale.

In caso di crediti oggetto di opposizione allo stato passivo, il termine di 180 giorni decorrerà dalla data del deposito della pronuncia definitiva sulla opposizione. I proventi della vendita, al netto dei relativi costi, verranno accreditati, pro quota, agli aventi diritto.

Analogamente si procederà in relazione ad eventuali creditori chirografari che, per nazionalità o luogo di residenza o domicilio, siano soggetti all'applicazione di norme di legge straniera che impediscano alla Fondazione Creditori Parmalat o all'Assuntore, in assenza di una preventiva registrazione dell'operazione presso le (o autorizzazione o nulla osta da parte delle) competenti autorità, di sollecitarne il voto o di attribuire loro azioni o warrant, salvo il ricorso, ove necessario e concretamente possibile, al meccanismo del mutuo riconoscimento del prospetto informativo italiano (ai sensi delle applicabili direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio) per quanto attiene alla sollecitazione del voto dei creditori chirografi appartenenti a Stati Membri dell'Unione Europea.

Resta peraltro salva la facoltà dell'Assuntore e/o della Fondazione Creditori Parmalat, in deroga a quanto sopra previsto, di procedere, a sua esclusiva discrezione e con pieno esonero da ogni responsabilità al riguardo, alla registrazione dell'operazione (o all'espletamento di ogni simile formalità) presso la Securities Exchange Commission negli USA ovvero ovunque lo ritenga opportuno.

La Fondazione Creditori Parmalat e l'Assuntore, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, restano inoltre autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai creditori chirografari che siano "Qualified Institutional Buyer" o "Accredited Investor" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") le azioni e i warrant dell'Assuntore di loro spettanza sotto forma di Global Depositary Receipts, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari Global Depositary Receipts programs.

1.3. Rettifiche e precisazioni

A chiarimento di alcune previsioni contenute nella Proposta di Concordato e nel Programma di Ristrutturazione, il Commissario Straordinario ha ravvisato l'opportunità di precisare al MAP quanto segue:

- a) come previsto dal Programma di Ristrutturazione si è proceduto al calcolo definitivo dei recovery ratio dopo la pubblicazione degli elenchi creditori come specificato al punto successivo. Per quanto riguarda le masse attive si è tenuto conto dei principali accadimenti intercorsi dalla data di prima stesura del Programma di Ristrutturazione fino ad oggi nei limiti in cui tali accadimenti abbiano comportato sostanziali e rilevanti variazioni nelle valutazioni operate secondo il metodo illustrato al paragrafo 6.4.4.1 del Capitolo VI del Programma di Ristrutturazione (v. anche oltre).
- b) La pubblicazione dei recovery ratio definitivi, della falcidia concordataria e dell'importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori chirografari ammessi (cfr. par. 6.3 della Proposta di Concordato e par. 6.4.4 del Capitolo VI del Programma di Ristrutturazione) è previsto che sia effettuata successivamente alla pubblicazione degli elenchi dei creditori e, dopo che siano decorsi i termini di legge per proporre opposizione agli elenchi stessi, e non già, come prima previsto sia nella Proposta di Concordato che nel Programma di Ristrutturazione, "nel tempo più breve dalla pubblicazione degli elenchi".
- c) Al fine di rispettare le esigenze imposte dalla normativa disciplinante i mercati finanziari che impone che la delibera di aumento di capitale dell'Assuntore sia adottata prima del provvedimento di ammissione a

quotazione e al nulla osta Consob sul prospetto informativo, la Fondazione Creditori Parmalat è tenuta a deliberare sull'aumento di capitale dell'Assuntore riservato, rispettivamente, ai creditori chirografari ammessi e ai creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e ai condizionali, nonché ai Creditori Tardivi (come più oltre definiti) (Cfr. par. 7.1 della Proposta di Concordato; par. 6.4.5 del Capitolo VI del Programma di Ristrutturazione) non dopo la approvazione del concordato bensì dopo la pubblicazione dei recovery ratio definitivi, ed interamente sottoscritto dalla Fondazione Creditori Parmalat, per conto dei creditori chirografari ammessi, dopo il deposito della sentenza di approvazione della Proposta di Concordato.

- d) Gli ulteriori aumenti di capitale, aperti, scindibili, destinati, rispettivamente, alla attribuzione delle azioni ai creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e ai condizionali, nonché al servizio della emissione di warrant (Cfr. par. 7.3 della Proposta di Concordato) dovranno essere eseguiti nel termine di 10 anni, anziché nel termine di 5 anni. Si è, inoltre, previsto un ulteriore aumento di capitale, aperto, scindibile, da eseguirsi nel termine di 10 anni, destinato all'attribuzione delle azioni ai creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore alla apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società oggetto di concordato, ivi compresi i creditori non insinuati che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva, e cioè non più soggetta ad impugnazione oppure in seguito a transazione in Assuntore che riconosca il credito, (i "**Creditori Tardivi**"). Tale aumento di capitale e gli eventuali ulteriori aumenti di capitale che verranno deliberati per l'attribuzione di azioni ai Creditori Tardivi, dovranno avvenire al valore nominale con esclusione del diritto di opzione, anche in deroga al disposto dell'articolo 2441, sesto comma, c.c. (Cfr. par. 7.8 della Proposta di Concordato).
- e) L'art. 31 dello Statuto dell'Assuntore, sostanzialmente richiamato dal par. 4.5 della Proposta di Concordato, verrà modificato con assemblea straordinaria dell'Assuntore per riflettere quanto rappresentato al precedente punto c). Lo stesso art. 31 dello Statuto dell'Assuntore, inoltre, verrà modificato al fine di prevedere un termine di 14 mesi anziché di 12 mesi, come attualmente previsto, dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese dell'acquisto dell'intero capitale sociale dell'Assuntore da parte della Fondazione, per la durata in carica del consiglio di amministrazione composto da 7 membri. Lo Statuto dell'Assuntore verrà inoltre modificato per riflettere quanto rappresentato al precedente punto d).
- f) In parziale deroga al criterio indicato nella Proposta di Concordato e nel Programma di Ristrutturazione secondo cui non verranno trasferite all'Assuntore le partecipazioni detenute dalle società interessate dalla Proposta di Concordato in società del gruppo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria (salve le eccezioni già ivi indicate), verrà trasferita all'Assuntore la partecipazione detenuta da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e da Contal S.r.l. in Amministrazione Straordinaria in Boschi Luigi e Figli S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.
- g) In merito al trattamento di alcuni strumenti di debito e, precisamente, in relazione alle Preferred Shares e alle clausole cosiddette "make whole provision", all'esito del deposito degli elenchi definitivi dei creditori, i Giudici Delegati, in diffimità dai criteri indicati nel Programma di Ristrutturazione (Cfr., rispettivamente, Par. 3.1, 8) e 6) (ii) del Programma di Ristrutturazione): (a) hanno ammesso con riserva al passivo della Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (quale società garante) il credito vantato da WestLB in relazione alle Preferred Shares emesse da Parmalat Capital Finance Ltd. "considerando che Parmalat Capital Finance Ltd. risulta tuttora in bonis", mentre invece tale credito era stato escluso dal Commissario Straordinario in base ai criteri adottati per le garanzie subordinate (Cfr. Par. 3.7 del Capitolo III del Programma di Ristrutturazione); (b) non hanno mai ammesso il credito per il "make whole amount" anche rispetto ai private placement emessi da società diverse da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e che sono state ammesse in procedura in data successiva all'ammissione in procedura del garante (Parmalat S.p.A.), che, invece, nel Programma di Ristrutturazione era stato riconosciuto nel passivo dell'emittente. Conseguentemente, il Commissario Straordinario procederà alla determinazione delle masse attive e passive e dei recovery ratio non considerando il credito per "make whole call" e considerando il credito West LB in relazione alle menzionate Preferred Shares, in linea con le pronunce rese in materia dai Giudici Delegati in sede di deposito degli elenchi dichiarati esecutivi dei creditori.

- h) La Proposta di Concordato prevede, come già chiarito nel Programma di Ristrutturazione, che i creditori conservino la loro azione per l'intero nei confronti dei coobbligati, dei fideiussori e degli obbligati in via di regresso, in conformità con la regola generale della disciplina concordataria di cui agli artt. 135 e 184 Legge Fallimentare.
- i) Come riportato nel Programma di Ristrutturazione la strategia nelle regioni del Sud America sarebbe stata soggetta ad ulteriori verifiche nel corso dell'attuazione del piano industriale. In particolare, in considerazione del deterioramento delle condizioni economiche del Venezuela, a causa di fenomeni politici che hanno interessato tale paese, pur restando il Gruppo Parmalat impegnato nel tentativo di preservare il valore e l'operatività delle società operative venezuelane, non vi è certezza circa l'effettivo mantenimento delle stesse nel perimetro del "core business" anche nel futuro.

2. Recovery ratio

2.1 Nuovi Recovery Ratio

In relazione al Programma di Ristrutturazione del Gruppo Parmalat, modificato come sopra descritto (il "**Programma**"), Parmalat Finanziaria S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("**Parmalat**" o la "**Società**") comunica di seguito i *recovery ratio* (i "**RR**") definitivi relativi al debito chirografario delle sedi società in Amministrazione Straordinaria incluse nella Proposta di Concordato (cioè: Parmalat Finanziaria S.p.A., Parmalat S.p.A., Eurolat S.p.A., Lactis S.p.A., Geslat S.r.l., Parmengineering S.r.l., Contal S.r.l., Dairies Holding International BV, Parmalat Capital Netherlands BV, Parmalat Finance Corporation BV, Parmalat Netherlands BV, Olex SA, Parmalat Soparfi SA, Newco S.r.l., Panna Elena CPC S.r.l., Centro Latte Centallo S.r.l.). Tali *RR* sono stati definitivamente calcolati tenuto conto delle liste dei creditori depositate presso il Tribunale di Parma in data 16 dicembre 2004 (le "**Liste Creditori**"), nonché delle opposizioni presentate dai creditori residenti in Italia entro la data del 12 gennaio 2005 e dai creditori residenti all'estero entro la data del 27 gennaio 2005.

Secondo quanto già comunicato in data 12 luglio 2004, infatti, i *RR* indicati nel Programma di Ristrutturazione approvato in data 23 luglio 2004 erano frutto di una ricostruzione non definitiva in quanto, a seguito del procedimento di cui all'art. 4 bis, commi 5 e 6 della Legge 5 luglio 2004 n. 166, potevano intervenire modifiche nelle masse passive delle società oggetto di Concordato che a loro volta avrebbero potuto avere impatto anche sulle masse attive di altre società oggetto di Concordato. In virtù di ciò, nonché di altre circostanze – non prevedibili a luglio 2004 – che avrebbero potuto modificare il rapporto tra masse attive e masse passive, era stato previsto che dopo la pubblicazione delle Liste Creditori, venissero pubblicati i *RR* definitivi e la conseguente allocazione delle azioni dell'Assuntore ai creditori chirografari di ciascuna delle società oggetto di Concordato.

Si ricorda che per *RR* si intende il rapporto tra massa attiva e massa passiva di ciascuna delle società incluse nella Proposta di Concordato. Da tali *RR* deriva il numero di azioni e warrant dell'Assuntore che saranno assegnati ai creditori chirografari di ciascuna società oggetto di Concordato. La Proposta di Concordato prevede infatti quanto segue:

- o il soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati mediante pagamento in denaro da parte dell'Assuntore;
- o il soddisfacimento integrale dei creditori in prededuzione mediante pagamento in denaro da parte dell'Assuntore;
- o il soddisfacimento parziale dei creditori chirografari mediante l'assegnazione di azioni dell'Assuntore in misura differenziata a seconda della società di cui sono creditori, nonché di warrant attribuiti gratuitamente a ciascun creditore nel rapporto di 1 warrant per ogni azione attribuita e fino a concorrenza delle prime 650 azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una azione di Assuntore (i "**warrant**"). Ciascun warrant attribuirà ai creditori chirografari il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.

Per quanto riguarda i creditori condizionali ed i creditori esclusi o ammessi con riserva che abbiano presentato opposizione entro i termini di legge del 12 e 27 gennaio 2005 si rinvia al punto 4 di seguito.

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

I RR definitivi sono indicati nella tabella che segue:

Società	Recovery Ratio
Parmalat Finanziaria Spa	5.7%
Parmalat Spa	6.9%
Centro Latte Centallo Srl	64.8%
Contal Srl	7.1%
Eurolat Spa	100.0%
Parmengineering Srl	4.9%
Geslat Srl	28.2%
Lactis Spa	100.0%
Newco Srl	14.0%
Panna Elena CPC Srl	75.7%
Olex Sa	2.3%
Parmalat Soparfi Sa ⁽¹⁾	21.0%
Dairies Holding Internation Bv	39.2%
Parmalat Capital Netherland Bv ⁽²⁾	5.3%
Parmalat Finance Corpor Bv ⁽¹⁾	5.0%
Parmalat Netherlands Bv ⁽³⁾	6.4%

- (1) Società emittenti bonds per le quali sussiste garanzia contrattuale di Parmalat S.p.A.; in virtù della garanzia contrattuale il creditore avrà diritto al RR sia dell'emittente che della società garante (escluso il bond Parmalat Soparfi con scadenza 2032 con garanzia subordinata di Parmalat S.p.A. , per il quale il creditore avrà diritto solo al RR dell'emittente).
- (2) Società emittente bonds per la quale sussiste garanzia contrattuale di Parmalat Finanziaria S.p.A.; in virtù della garanzia contrattuale il creditore avrà diritto al RR sia dell'emittente che della società garante.
- (3) Società emittente i bonds per la quale sussiste garanzia contrattuale di Parmalat Finanziaria S.p.A. e di Parmalat S.p.A.; in virtù delle garanzie contrattuali il creditore avrà diritto al RR sia dell'emittente che delle società garanti.

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

La Falcidia definitiva (come definita nel Programma) relativa ai creditori chirografari di ciascuna delle sedi società incluse nella Proposta di Concordato è indicata nella tabella che segue:

Società	Debito Chirografario	Di cui Debiti vs. Terzi ⁽³⁾	Di cui Debito Intercompany ⁽⁴⁾	Totale attivo stimato utilizzato per calcolo RR ^{(1) (2)}	Falcidia Concordataria	Recovery Ratio
	A = B + C	B	C	D	E = A - D (solo se A>D)	F = D / A (solo se A>D)
1 Parmalat Finanziaria Spa	3.248,2	1.885,1	1.363,1	185,7	3.062,5	5,7%
2 Parmalat Spa	13.485,5	11.910,2	1.575,3	936,5	12.549,0	6,9%
3 Centro Latte Centallo Srl	13,3	13,3	0,0	8,6	4,7	64,8%
4 Contal Srl	383,1	141,0	242,1	27,1	356,1	7,1%
5 Eurolat Spa ⁽²⁾	276,1	209,2	66,9	316,7	0,0	100,0%
6 Parmengineering Srl	100,6	7,5	93,1	4,9	95,7	4,9%
7 Geslat Srl	188,8	117,3	71,4	53,3	135,5	28,2%
8 Lactis Spa ⁽²⁾	26,8	17,8	9,0	55,9	0,0	100,0%
9 Newco Srl	15,4	3,3	12,2	2,2	13,3	14,0%
10 Panna Elena CPC Srl	15,2	8,2	6,9	11,5	3,7	75,7%
11 Olex Sa	558,8	0,1	558,8	12,7	546,2	2,3%
12 Parmalat Soparfi Sa	806,4	573,8	232,6	169,5	636,9	21,0%
13 Dairies Holding Internation Bv	414,0	0,0	413,9	162,3	251,7	39,2%
14 Parmalat Capital Netherland Bv	335,1	335,1	0,0	17,7	317,4	5,3%
15 Parmalat Finance Corpor Bv	5.967,7	5.427,8	540,0	299,3	5.668,5	5,0%
16 Parmalat Netherlands Bv	857,7	564,8	292,9	54,9	802,7	6,4%
TOTALE	26.692,7	21.214,4	5.478,3	2.318,6	24.443,8	

(1) Si segnala che per ottenere il totale attivo stimato di Assuntore occorre tenere conto dell'elisione di crediti/debiti intercompany tra le sedi società incluse nella Proposta di Concordato (il cui patrimonio si "confonde" all'interno dell'Assuntore). Tale elisioni per complessivi €538,6 mln sono le seguenti: Parmalat Finance Corp. BV €218,3 mln, Parmalat SpA €137,7 mln, Parmalat Netherland BV €57,2 mln, Eurolat SpA €37,7 mln, Parmalat Soparfi €24,4 mln, Geslat Srl €21 mln, Parmalat Capital Netherland BV €19,3 mln, CentroLatte Centallo Srl €7 mln, Contal Srl €5,4 mln, Olex SA €3,5 mln, Parmaengineering Srl €2,7 mln, Parmalat Finanziaria SpA €2,1 mln, Panna Elena CPC Srl €1,3 mln, Newco Srl €0,8 mln, Lactis SpA €0,2 mln. Sottraendo dal "Totale attivo stimato utilizzato per il calcolo RR" indicato nella tabella sopra (colonna D), pari ad €2318,6 mln, le elisioni, pari ad €538,6 mln, si ottiene il totale attivo stimato di Assuntore pari ad €1780,0 mln; (2) Per Eurolat SpA e per Lactis SpA la falcidia concordataria (colonna E) risulta pari a zero poiché il RR di entrambe le società è pari al 100%. Per questa motivazione sottraendo dal "Debito Chirografo" (colonna A) la "Falcidia Concordataria" (colonna E) non si ottiene il "Totale attivo stimato utilizzato per i RR" (colonna D); (3) Il totale debito verso terzi di €21.214,4mln e' calcolato come segue: (i) €20.157,9mln di totale debito ammesso e €1.839,1mln di totale crediti contestati verso terzi (vedi nota 4 all'Allegato 2), meno (ii) €73,9mln creditori intercompany ammessi, €51mln totale crediti in prededuzione, €53,8 mln totale crediti privilegiati, €27,7mln totale garanzie stralciate verso società in bonis, €5,9mln totale errori/doppie insinuazioni, €0,3mln di creditori ammessi con riserva che non hanno presentato opposizione. Per una riconciliazione di tali importi si veda anche l'Allegato 2.; (4) Il totale debito intercompany di €5,478,3mln e' calcolato come segue: (i) €4.174mln di totale debito verso società in concordato, €73,9mln creditori intercompany ammessi, €1.060,3mln crediti contestati intercompany (vedi nota 4 all'Allegato 2), meno (ii) €9,9mln per compensazione di crediti intercompany. Per una riconciliazione di tali importi si veda anche l'Allegato 2.

2.2. Metodo per la determinazione dei RR

Per la descrizione del metodo utilizzato per la determinazione dei RR si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4.1 del Programma di Ristrutturazione del Gruppo Parmalat approvato in data 23 luglio 2004, nonché alle modifiche sopra descritte al punto 1. Il metodo di determinazione dei RR, tenuto conto delle predette modifiche, viene per chiarezza di seguito sintetizzato.

Per RR si intende il rapporto tra massa attiva al 01/01/2004 e massa passiva di ciascuna società inclusa nella Proposta di Concordato, fermo restando quanto indicato al successivo punto 2.3.

La massa attiva di ciascuna società oggetto di Concordato è composta principalmente, ove applicabile, da: (i) azienda operativa (solo per le società operative); (ii) partecipazioni; (iii) eventuale liquidità e attività assimilabili; (iv) rapporti finanziari attivi (i.e. crediti finanziari verso terzi ed intercompany).

La massa passiva di ciascuna società oggetto di Concordato è composta: (i) dai crediti chirografari ammessi; (ii) dai crediti chirografari ammessi con riserva in via condizionata ed ammessi con riserva che abbiano fatto opposizione nei termini di legge; (iii) dai crediti chirografari esclusi che abbiano fatto opposizione nei termini di legge, individuati escludendo le opposizioni ritenute infondate secondo prudente apprezzamento (Cfr. allegato 2 sul "Raccordo tra le liste creditori e l'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei RR");

(iv) dai crediti chirografari intercompany tra le sedici società in Concordato non inclusi nelle Liste Creditori ma utilizzati ai fini del calcolo dei RR (i quali peraltro non riceveranno azioni dell'Assuntore). Nel trattamento dei rapporti di debito e credito tra società del Gruppo Parmalat, in linea con le pronunce rese sul punto dai Giudici Delegati e difformemente da quanto fatto a luglio 2004, si è proceduto non considerando più alcuna postergazione di debiti intercompany al ricorrere dei presupposti di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies c.c. (cfr. punto 1 precedente) e si è proceduto alle compensazioni dei rapporti intercompany tra tutte le società del Gruppo.

2.3. Variazioni dei RR rispetto a luglio 2004

Quanto alle principali variazioni dei RR rispetto a quelli pubblicati nel luglio u.s., si è tenuto conto: a) delle Liste Creditori, nonché delle opposizioni presentate dai creditori entro il 12 e 27 gennaio 2005; b) dei principali accadimenti intercorsi da luglio 2004 ad oggi, nei limiti in cui tali accadimenti abbiano comportato sostanziali e rilevanti variazioni nelle valutazioni al 01/01/2004. In particolare:

1. sono state aggiornate le valutazioni dei business operativi di Eurolat, Boschi Luigi e Figli, Venezuela e Portogallo;
2. anche alla luce della semestrale al 30/06/2004 del Gruppo Parmalat, sono state riprese alcune componenti patrimoniali di bilancio (quali disponibilità, crediti fiscali ed altri crediti), che erano state prudenzialmente svalutate nella determinazione dei RR provvisori a luglio 2004;
3. si è tenuto conto dei proventi derivanti dalla transazione Nextra dell'ottobre 2004;
4. si è tenuto conto della ripartizione dei costi della procedura direttamente nella determinazione dei RR definitivi;
5. inoltre, come detto, nel trattamento dei rapporti di debito e credito tra società del Gruppo Parmalat, in linea con le pronunce rese sul punto dai Giudici Delegati, si è proceduto non considerando più alcuna postergazione di debiti intercompany al ricorrere dei presupposti di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies c.c. (cfr. punto 1 precedente) e si è proceduto alle compensazioni dei rapporti intercompany tra tutte le società del Gruppo.

Si ricorda che ai fini del calcolo dei RR sono considerati anche i creditori ammessi con riserva in via condizionata nonché quelli ammessi con riserva che abbiano presentato opposizione nei termini di legge ed esclusi che abbiano presentato opposizione nei termini di legge, mentre non sono considerati i creditori che non si sono insinuati allo stato passivo di una delle sedici società oggetto di Concordato. Ciò fermo restando che i creditori per titolo e/o causa antecedente all'ammissione alle procedure di amministrazione straordinaria delle società interessate dal Concordato che non si sono insinuati mantengono il diritto a far valere il loro credito nei confronti della/e società debitrice anche successivamente all'approvazione del Concordato.

Si precisa infine che, ai fini del calcolo dei RR e degli aumenti di capitale di Assuntore, le passività relative al disposto dell'art. 2362 c.c. (ante 01/01/2004) sono state considerate nella misura in cui siano state insinuate individualmente dai relativi creditori, secondo quanto disposto dai Giudici Delegati per la formazione delle Liste Creditori. Infatti, come affermato dai Giudici Delegati, la Legge 5 luglio 2004 n. 166 prevede l'ammissione "in massa" dei crediti degli obbligazionisti del Gruppo Parmalat nei confronti dei relativi emittenti e/o garanti, ma non prevede l'ammissione "in massa" dei crediti di tali obbligazionisti nei confronti di un eventuale azionista unico di tali emittenti e/o garanti ai sensi del menzionato art. 2362 c.c. (ove applicabile). Pertanto questi ultimi crediti ex art. 2362 c.c. non sono stati ammessi "in massa", ma solo ove insinuati individualmente dal relativo obbligazionista. Restano impregiudicati i diritti di tali obbligazionisti di far valere individualmente i propri crediti ex art. 2362 c.c., ove ne ricorrano i presupposti di legge. Per una sintesi numerica delle variazioni relative alle masse attive utilizzate per il calcolo dei RR rispetto al luglio 2004, si rimanda all'Allegato 1, mentre per il raccordo tra le Liste Creditori e l'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei RR, nonché per le variazioni dell'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei RR definitivi rispetto a quello utilizzato per il calcolo dei RR provvisori a luglio 2004, si rimanda rispettivamente agli allegati 2 e 3.

Close Brothers ha rilasciato il giorno 1 marzo 2005 la propria Fairness Opinion.

2.4. Allocazione delle azioni dell'Assuntore ai creditori chirografari di ciascuna delle società oggetto di Concordato in base ai recovery ratio

Sulla base dei *RR* finali, viene determinata l'allocazione delle azioni dell'Assuntore ai creditori chirografari di ciascuna delle società oggetto di Concordato indicata nella tabella che segue. In particolare, i creditori chirografari di ciascuna delle società (ad eccezione dei crediti vantati da società in Amministrazione Straordinaria che sono oggetto della Proposta di Concordato, i quali non ricevono azioni dell'Assuntore) riceveranno una percentuale di azioni dell'Assuntore determinata ponderando il totale dei loro crediti sulla base del rispettivo *RR* e determinando il loro "peso" all'interno dell'azionariato finale dell'Assuntore.

Società	Debito ponderato per i RR (€mln) ⁽¹⁾	% Azioni Assuntore
Parmalat Finanziaria Spa	128.4	7.2%
Parmalat Spa	881.2	49.5%
Centro Latte Centallo Srl	8.6	0.5%
Contal Srl	11.6	0.7%
Eurolat Spa	224.7	12.6%
Parmengineering Srl	0.4	0.0%
Geslat Srl	33.3	1.9%
Lactis Spa	18.0	1.0%
Newco Srl	0.5	0.0%
Panna Elena CPC Srl	6.2	0.4%
Olex Sa	0.1	0.0%
Parmalat Soparfi Sa	120.6	6.8%
Dairies Holding Internation Bv	16.0	0.9%
Parmalat Capital Netherland Bv	17.7	1.0%
Parmalat Finance Corpor Bv	274.7	15.4%
Parmalat Netherlands Bv	37.9	2.1%
TOTALE	1,780.0	100.0%

(1) Esclusi i debiti verso società in AS oggetto della Proposta di Concordato che non ricevono azioni di Assuntore

3. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 1 marzo 2005 ha assunto le seguenti decisioni:

- ha approvato le modifiche alla Proposta di Concordato già autorizzate con Decreto Ministeriale dal MAP, d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, esposte al precedente punto 1;
- ha deliberato che Parmalat S.p.A. assuma l'impegno a non apportare per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di approvazione del Concordato modifiche alle regole della corporate governance relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e alle maggioranze previste per eventuali transazioni su controversie originate dall'insolvenza delle società oggetto del Concordato e attribuite a Parmalat SpA per patto di concordato e che le eventuali transazioni vengano deferite alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che potrà decidere solo con la maggioranza qualificata di 8/11 dei suoi componenti;
- ha approvato la bozza del Prospetto Informativo relativo alla sollecitazione connessa al Programma di Ristrutturazione e alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario da sottoporre a Consob ed a Borsa Italiana per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza. Unitamente al Prospetto Informativo sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale del Gruppo Parmalat 2005 – 2007 e il Memorandum sul sistema di controllo di gestione, la domanda di ammissione a quotazione e l'istanza di nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo;

- ha adottato il sistema di corporate governance, già parte del Programma di Ristrutturazione del gruppo Parmalat, con l'approvazione in particolare del codice di autodisciplina per gli amministratori, del codice sull'internal dealing e del codice di condotta per le società del Gruppo;
- ha approvato il bilancio dell'esercizio 2004 di Parmalat S.p.A. chiuso con una perdita di Euro 14.437 interamente coperta.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le seguenti modifiche statutarie:

- ❑ all'art. 5 (capitale sociale) nel senso di recepire le modalità di aumento di capitale a favore dei creditori;
- ❑ all'art. 10 (Assemblea) nel senso di prevedere che le modifiche agli articoli 11,12,15,16,17,18 possono essere deliberate solo con la maggioranza dell'95% del capitale sociale sia in prima che nelle successive convocazioni; la stessa maggioranza si applica a modifica dell'art. 10;
- ❑ all'art. 13 (doveri degli amministratori) nel senso di elevare a regola statutaria l'obbligo degli Amministratori, già inserite nel codice di autodisciplina, di dare tempestiva notizia di eventuali conflitti d'interesse;
- ❑ all'art. 16 (deliberazioni del Consiglio di Amministrazione) nel senso di richiamare la previsione secondo la quale eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di concordato e attribuite per patto di concordato alla Società, possono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione solo con la maggioranza qualificata e non inferiore ad 8/11 dei suoi componenti;
- ❑ all'art. 17 (deleghe) nel senso di prevedere che le transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di concordato e attribuite a Parmalat con patto di concordato siano deferite alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
- ❑ all'art. 18 (Comitati) nel senso di prevedere l'aggiunta del Comitato per il contenzioso ai Comitati per il controllo interno e per la remunerazione già previsti a livello statutario ed a trasporre a livello statutario la regola già prevista nel codice di autodisciplina secondo la quale il Comitato per il Controllo Interno è costituito esclusivamente da amministratori indipendenti. Il Consiglio ha inoltre approvato che almeno uno degli Amministratori Indipendenti che compongono il Comitato per il Contenzioso sia tratto da una lista di minoranza;
- ❑ all'art. 26 (utili) nel senso di prevedere la trasposizione della regola già inserita nella Proposta di Concordato secondo la quale anche a fronte degli eventuali proventi derivanti da azioni revocatorie e risarcitorie al netto degli eventuali costi, la società sarà obbligata a distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione, ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopraindicata;
- ❑ all'art. 31 (norme transitorie) nel senso di prevedere che il Consiglio di Amministrazione composto da almeno 7 amministratori, di cui 3 indipendenti, sia nominato dall'assemblea che delibera l'aumento del capitale sociale a favore dei creditori e rimane in carica fino a quando sia stato attribuito almeno il 50,1% del capitale sociale ad azionisti diversi dalla Fondazione Creditori Parmalat o comunque fino a 14 mesi dall'iscrizione al registro delle Imprese dell'acquisto di Parmalat S.p.A. dalla Fondazione Creditori Parmalat ossia fino al 26 settembre 2005.

4. Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti di Parmalat S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti di Parmalat S.p.A. in data 1 marzo 2005 ha deliberato, previa approvazione del bilancio al 31.12.2004 ed accogliendo le proposte del Consiglio di Amministrazione, di aumentare il capitale sociale come segue:

- da Euro 120.000 ad Euro 1.541.195.090 riservato ai creditori chirografari ammessi;
- per ulteriori massimi Euro 388.892.818 di cui Euro 238.892.818 riservato ai creditori contestati e condizionali ed Euro 150.000.000 riservato ai creditori tardivi;

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

- per ulteriori massimi Euro 80.000.000 al servizio di warrant, approvando il testo di apposito regolamento secondo il quale viene prevista l'emissione gratuita di warrant a favore dei creditori per ogni azione distribuita fino a concorrenza delle prime 650 azioni.

L'Assemblea ha quindi approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione agli artt. 5, 10, 13, 16, 17, 18 26 e 31 dello Statuto sociale e, successivamente, ha deliberato a favore della nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da 7 amministratori di cui 3 indipendenti, nominando Amministratori della società, oltre al Dott. Enrico Bondi, al Dott. Guido Angiolini e all'Avv. Bruno Cova, il Prof. Raffaele Picella, il Dott. Alessandro Ovi, il Dott. Marzio Saà e il Dott. Carlo Secchi. Al Prof. Raffaele Picella è stata conferita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Vengono allegati sintetici curricula dei nuovi Amministratori nominati (All. 4). La ricerca degli Amministratori Indipendenti è stata effettuata con la consulenza della società di head hunting Spencer Stuart selezionata tramite gara.

L'Assemblea ha quindi confermato Sindaci della società: il Rag. Giuseppe Pirola, la Dott.ssa Mariateresa Battaini e il Dott. Marco Lovati, conferendo la carica di Presidente al Rag. Giuseppe Pirola.

Infine l'Assemblea ha approvato la domanda di ammissione a quotazione delle azioni e dei warrant di Parmalat S.p.A. ed ha rinviato il conferimento dell'incarico di revisione a convocando prossima Assemblea al fine di consentire agli Amministratori il completamento delle valutazioni di legge.

Il presente comunicato stampa non è un'offerta di vendita negli Stati Uniti. I titoli offerti in relazione al Programma di Ristrutturazione / Proposta di Concordato non potranno essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America o a US Persons (ai sensi della definizione del "regulation S" di cui al Securities Act di seguito indicato), anche se situati fuori dagli Stati Uniti D'America, in assenza di registrazione ai sensi del United States Securities Act del 1933 o in assenza di esenzione dalla registrazione come previsto nelle Leggi statunitensi. Qualsiasi offerta dei titoli potrà avvenire soltanto a mezzo di prospetto contenente dettagliata informativa dell'emittente corredata dalla situazione economica patrimoniale finanziaria dello stesso. Qualsiasi prospetto informativo /information memorandum potrà essere reso disponibile solo a creditori delle società parmalat che siano o : (i) non US Persons (ai sensi della definizione di cui al "regulation S" di cui al Securities Act) situati fuori dagli Stati Uniti d'America, o (ii) US Persons che siano o " Qualified Institutional Buyers " (ai sensi della definizione del " rule 144" di cui al Securities Act), o "Accredited Investors" ai sensi della "regulation D" (di cui al Securities Act) o, in caso di Accredited Investors che siano residenti nello stato di New York, persone che siano anche Accredited Investors e nel caso di US Persons solo unitamente a US Supplemental Information memorandum. Qualsiasi investitore canadese che acquisti titoli di parmalat s.p.a (emittente) deve effettuare tale acquisto come "principal" e tale acquirente deve essere legittimato ai sensi della normativa canadese applicabile ad acquistare titoli dell'emittente senza il beneficio di un prospetto "qualified" ai sensi delle securities laws e senza limitazione della generalità: (a) deve essere "accredited investor" ai sensi della "Ontario Securities commission rule 45-501 exempt distributions, (b) nel caso di acquirente situato in Quebec l'acquirente deve essere "sophisticated purchaser" ai sensi della "securities act (Quebec); (c) nel caso di acquirente situato in new brunswick deve essere "Accredited Investor" ai sensi del new brunswick securities commission rule 45-501- prospectus and registration exemption rule ; e (d) nel caso di acquirente situato in territory yukon, nei territories northwest, in nunavut, british columbia, alberta, saskatchewan, manitoba, prince edward island, nova scotia o newfoundland e labrador tale acquirente deve essere "accredited investor" ai sensi del multilateral instrument 45-103 capital raising exemption. Nessuna decisione d'investimento dovrà essere assunta da residente nello stato di Saskatchewan senza offering memorandum e relativi avvisi. I titoli non verranno offerti o venduti in Giappone se non a seguito di esenzione ai sensi della Securities Law del Giappone e relativi regolamenti ad oggetto direct sale a designated Qualified Investors (ai sensi della normativa Giapponese) e Cabinet Office Ordinance. I titoli non verranno offerti a soggetti cittadini delle Bahamas or a persona, società, entità, partnership o posseduta da cittadini delle Bahamas. Il Prospetto non costituisce né intende costituire offerta di titoli in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione sia illegittima.

Collecchio (Pr), 2 marzo 2005

Parmalat Finanziaria S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria
Il Commissario Straordinario

Comunicato rilasciato da Parmalat Finanziaria fuori dagli Stati Uniti d'America

ALLEGATI al comunicato stampa del 2 marzo 2005

Allegato 1: Dettaglio delle principali variazioni delle masse attive

Allegato 2: Raccordo tra le Liste Creditori e l'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei *RR*

Allegato 3: Dettaglio delle variazioni dell'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei *RR* definitivi rispetto a quello utilizzato per il calcolo dei *RR* provvisori a luglio '04 (variazioni distinte per società e per categoria di creditori)

Allegato 4: Sintetici curricula dei nuovi Amministratori.

Presso il sito internet della Società saranno disponibili:

- Proposta di Concordato modificata secondo l'istanza di modifica al Programma di Ristrutturazione, approvata dal MAP in data odierna
- allegato 6.4.4.1.A, aggiornato, del Programma di Ristrutturazione
- allegato 6.4.4.1.B, aggiornato, del Programma di Ristrutturazione
- Fairness Opinion di Close Brothers del giorno 1 marzo 2005

Allegato 1: Dettaglio delle principali variazioni delle masse attive

Nella tabella che segue vengono riassunte le principali variazioni che hanno determinato incrementi e riduzioni nelle masse attive delle 16 società in Concordato. Si tenga peraltro presente che le variazioni riportate sono riferite a tutte le società del Gruppo Parmalat e, pertanto, non tutte hanno un impatto esattamente pari a quanto indicato sotto sulla stima dell'attivo di Assuntore, che deriva invece dalla stima del valore dell'attivo delle sole 16 società in Concordato.

INCREMENTI (+)			RIDUZIONI (-)		
Nextra ⁽¹⁾	€160,0 m	Proventi della transazione conclusa con Banca Intesa	Debiti fiscali e passività fiscali potenziali ⁽⁸⁾	€10,3 m	Importi rilevati durante l'attività di due diligence fiscale
Cassa ⁽²⁾	€77,2 m	Disponibilità liquide presenti nei bilanci al 31/12/03 non recepite prudenzialmente nei <i>RR</i> provvisori a luglio '04	Altri debiti ⁽⁹⁾	€30,4 m	Debiti verso dipendenti e debiti per spese di marketing rilevati da PWC durante l'attività di certificazione
Crediti fiscali ⁽³⁾	€150,6 m	Importi presenti nei bilanci al 31/12/03 ma non recepiti per prudenza nei <i>RR</i> provvisori a luglio '04	Svalutazione crediti intercompany ⁽¹⁰⁾	€2,3 m	Svalutazioni di crediti che il Gruppo Parmalat ha verso società in procedura e società cedute nel corso del 2004
Altri crediti ⁽⁴⁾	€25,3 m	Crediti verso Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e crediti diversi presenti nei bilanci al 31/12/03, ma non recepiti per prudenza nei <i>RR</i> provvisori a luglio '04	Fondo rischi ⁽¹¹⁾	€72,0 m	Fondo rischi generico
Altri titoli e partecipazioni di minoranza ⁽⁵⁾	€21,1 m	Importi presenti nei bilanci al 31/12/03, ma non recepiti per prudenza nei <i>RR</i> provvisori a luglio '04	Operating businesses ⁽¹²⁾	€227,1 m	Recepimento di valori inferiori a quelli utilizzati nella determinazione dei <i>RR</i> provvisori a luglio '04 per:

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

INCREMENTI (+)

RIDUZIONI (-)

- transazioni effettuate
- transazioni in corso
- entrata in procedura di alcune società
- revisione delle projections

Eliminazione postergazione rapporti inter-company ⁽⁶⁾	€24,4 m	In linea con le pronunce del Giudice i crediti intercompany non vengono più postergati	Spese del concordato ⁽¹³⁾	€165,0 m	Allocazione pro-quota sulla base della contribuzione al patrimonio netto di Assuntore, delle spese del concordato alle 16 società in procedura
Operating business/cessioni ⁽⁷⁾	€1,8 m	Recepimento di transazioni effettuate durante il 2004 ad importi superiori di quelli stimati nella determinazione dei RR provvisori a luglio '04			

- 1 L'importo è stato così ripartito: Parmalat S.p.A. (€6,5 mln), Parmalat Finance Corporation BV (€62,5 mln), Parmalat Soparfi SA (€0,8 mln) e Parmalat Finanziaria S.p.A. (€0,1mln)
- 2 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat Food Inc. (€16,1mln), Eurolat S.p.A. (€13,6mln), Indulac CA (€1,9mln), Parmalat Brasil S.A. (€7,7mln), Parmalat S.p.A. (€6,6mln), Centrale del Latte di Roma S.p.A. (€4,7mln), Parmalat South Africa Ltd (€3mln), altre società (€13,6mln)
- 3 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat Finanziaria S.p.A. (€9,4mln), Parmalat S.p.A. (€4,1mln), Eurolat S.p.A. (€2,8mln), Centrale del Latte di Roma S.p.A. (€8,2mln), Geslat S.r.l. (€2,0mln), Latte Sole S.p.A. (€6,6mln), Contal S.r.l. (€5,7mln), Boschi Luigi & Figli S.p.A. (€5,5mln), altre società (€6,3mln)
- 4 L'importo si riferisce alle seguenti società: Eurolat S.p.A. (€1,1mln), Parmalat S.p.A. (€5,0mln), Lactis S.p.A. (€3,6mln), altre società (€3,6mln)
- 5 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat Finance Corporation BV (€8,6mln), Parmalat South Africa Ltd (€3,6mln), Citrus International (€2,6mln), Contal S.r.l. (€2,0mln), Port Curtis Moulders PTY Ltd (€2,0mln), altre società (€2,3mln)
- 6 Le società che incrementano la propria massa attiva per il venir meno della postergazione dei debiti intercompany al ricorrere dei presupposti di cui agli articoli 2467 e 2497 quinquies c.c. sono: Centrale del Latte di Roma S.p.A. (€1,2mln), Parmalat Pacific Holding (€6,1mln), Compagnia Finanziaria Alimenti S.p.A. (€2,0mln), Latte Sole S.p.A. (€2,0mln), altre società (€3,1mln)
- 7 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat S.p.A. (€2,9mln), Parmalat Dominicana SA (€8,0mln), Parmalat Finanziaria S.p.A. (€0,5mln), Canadian Cheese Holding (€0,4mln)
- 8 L'importo si riferisce alle seguenti società: Wishaw Trading SA (€9,0mln), Parmalat de Venezuela CA (€4,0mln), Parmalat S.p.A. (€13,0mln), Indulac CA (€1,0mln), Parmalat Food Inc (€10,3mln), PDBI Canada (€7,0mln), Clesa (€6,0mln), Mother's Cake & Cookie Co. (€4,9mln), Parmalat Uruguay SA (€4,0mln), altre società (€1,2mln)
- 9 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat Food Inc (€29,0mln), Parmalat Austria GmbH (€1,4mln)
- 10 Le società verso le quali i crediti sono stati prudenzialmente azzerati sono: Parmalat Food Inc (€16,3 mln), Parmalat USA Corp (€13,0mln), Eaux Vives Harricana-Les Source Perigny (€10,0mln), Parmalat Capital Finance Ltd (€8,8mln), altre società (€7,2mln)
- 11 L'importo si riferisce principalmente a Parmalat S.p.A. (€ 69,7 mln). Di questi €69,7 mln, circa €44,1 mln si riferiscono ad accantonamenti per opposizioni di creditori chirografi che chiedono lo status di privilegiati/precedenti (importo complessivo degli accantonamenti per opposizione di creditori chirografi che chiedono lo status di privilegiati/precedenti pari ad €46,3 mln), mentre i rimanenti ad accantonamenti per richieste di pagamenti fatte da alcune società del Gruppo Parmalat in procedura estera.
- 12 L'importo si riferisce alle seguenti società/divisioni: Eurolat S.p.A. (€66,0mln), Bakery North America (€52,0mln), Parmalat Portugal SA (€26,0mln), Parmalat de Venezuela CA (€25,0mln), Bakery Italia (Forno Italia) (€20,0mln), Boschi Luigi & Figli S.p.A. (€20,0mln), Noem AG (€6,5mln), Deutsche Parmalat GmbH-Parmalat Molkerei GmbH (€5,4 mln), altre società (€6,2mln)
- 13 L'importo si riferisce alle seguenti società: Parmalat S.p.A. (€81,7mln), Parmalat Finance Corporation BV (€25,5mln), Eurolat S.p.A. (€20,8mln), Parmalat Finanziaria S.p.A. (€1,9mln), Parmalat Soparfi SA (€1,2mln), Parmalat Netherlands BV (€3,5mln), altre società (€10,4mln). Le spese del Concordato dettagliate rappresentano la nuova stima delle "partite straordinarie connesse alla procedura" indicate in complessivi €106 mln nel Programma di Ristrutturazione di luglio 2004 al paragrafo 8.3.

Allegato 2: Raccordo tra le Liste Creditori e l'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei RR

€ mln	Creditori ammessi come da liste depositate dal Giudice Delegato il 16/12/2004					Rettifiche apportate alle liste						
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G	H	I	L	M	N=C+D+F+G+H+I+L+M
Società	Prededuzione	Privilegio	Chirografi	Ammessi con riserva	Totale debito ammesso	Stralcio garanzie vs società in bonis	Errori/doppie insinuazioni	Ammessi con riserva che non hanno fatto opposizione	Compensazione crediti intercompany (1)	Debito vs società in concordato (2)	Crediti contestati (3) (4)	Totale debito utilizzato per il calcolo dei recovery ratios
Pamalat Finanziaria SpA	0,0	0,2	1.625,4	0,2	1.625,7	(204,1)	(1,4)	(0,2)	0,0	1.003,5	824,9	3.248,2
Parmalat SpA	60,2	27,8	10.521,1	429,5	11.038,6	(23,7)	(27,0)	(15,8)	(12,0)	796,0	1.817,5	13.485,5
Centro Latte Centallo Srl	1,8	3,4	13,3	1,6	20,1	0,0	0,0	(1,6)	0,0	0,0	0,0	13,3
Contal Srl	0,0	0,0	141,0	0,0	141,0	0,0	0,0	0,0	0,0	218,8	23,3	383,1
Eurolat SpA	70,5	11,0	222,4	2,7	306,6	0,0	0,0	(2,7)	(0,1)	51,4	2,3	276,1
Parmeengineering Srl	0,0	0,9	7,4	0,0	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0	92,5	0,8	100,6
Geslat Srl	0,0	0,0	117,3	0,0	117,3	0,0	0,0	0,0	0,0	70,8	0,6	188,8
Lactis SpA	11,0	1,2	17,9	0,1	30,2	0,0	0,0	(0,1)	(0,1)	8,8	0,2	26,8
Newco Srl	0,0	0,1	3,3	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	12,2	0,0	15,4
Panna Elena CPC Srl	7,5	9,1	8,2	0,0	24,8	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	15,2
Olex SA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	553,0	5,8	558,8
Parmalat Soparfi SA	0,0	0,0	591,7	0,0	591,7	0,0	0,0	0,0	(17,8)	232,4	0,0	806,4
Dairies Holding International BV	0,0	0,0	5,8	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	373,1	35,1	414,0
Parmalat Netherland BV	0,0	0,0	510,1	75,8	586,0	0,0	(4,2)	0,0	0,0	265,7	10,1	857,7
Parmalat Finance Corporation BV	0,0	0,0	5.323,3	0,0	5.323,3	0,0	(23,3)	0,0	0,0	489,0	178,7	5.967,7
Parmalat Capital Netherland BV	0,0	0,0	335,1	0,0	335,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	335,1
TOTALE	151,0	53,8	19.443,3	509,8	20.157,9	(227,7)	(55,9)	(20,3)	(29,9)	4.174,0	2.899,4	26.692,7

1 Riferito a compensazioni di crediti vantati dalle 16 società in Concordato verso società del Gruppo insinuate

2 Al netto di eventuali compensazioni

3 Ammontare delle opposizioni pervenute ad eccezione di quelle infondate e dei crediti già considerati nella colonna D che hanno presentato opposizione al fine di non essere esclusi dallo stato passivo (ammessi con riserva).

4. Il totale di Euro 2.899,4 è costituito da Euro 1.060,3 mln crediti contestati intercompany e Euro 1.839,1 mln di credito contestato verso terzi

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

Allegato 3: Dettaglio delle variazioni dell'indebitamento utilizzato ai fini del calcolo dei RR definitivi rispetto a quello utilizzato per il calcolo dei RR provvisori a luglio 2004 (variazioni distinte per società e per categoria di creditore)

€/mln	TOTALE n° 16 società			PARMALAT SPA			PARMALAT FINANZIARIA SPA			EUROLAT SPA		
	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)
all. 1 = debiti verso banche e istituti finanziari	3.139.9	3.698.9	(559.0)	2.856.0	2.985.8	(129.8)	3.8	435.1	(431.4)	144.7	144.4	0.3
all. 2 = debiti verso altri finanziatori	767.8	396.5	371.3	86.8	74.0	12.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	(0.1)
all. 3 = debiti verso fornitori	322.0	348.4	(26.5)	161.6	183.3	(21.7)	0.8	0.2	0.6	124.3	127.8	(3.5)
all. 4 + all. 11= debiti verso società del gruppo	845.1	1.349.9	(504.8)	308.0	791.3	(483.3)	2.9	359.6	(356.7)	33.4	31.3	2.0
all. 5 = altri debiti	36.8	24.3	12.4	1.4	0.0	1.4	0.2	0.2	(0.0)	7.4	0.0	7.4
all. 6 = debiti verso erario e istituti previdenziali	19.6	7.8	11.8	13.5	5.5	8.0	0.2	0.1	0.0	3.7	1.4	2.3
all. 7 = dipendenti	66.9	0.7	66.2	43.7	0.4	43.3	0.4	0.0	0.4	16.5	0.2	16.3
all. 8 = debiti verso obbligazionisti	6.429.2	6.989.8	(560.6)	0	0.0	0.0	262.8	263.0	(0.2)	0.0	0.0	0.0
all. 9 = debiti verso clienti	1.5	3.7	(2.2)	0	2.6	(2.6)	0.0	0.0	0.0	0.6	1.0	(0.4)
all. 10 = fondo rischi (garanzie)	10,877.7	9,933.3	944.4	9,679.0	8,746.4	932.6	1,105.0	1,186.6	(81.6)	93.4	0.0	93.4
Totale (A)	22,506.2	22,753.3	(246.9)	13,150.0	12,789.5	360.5	1,376.1	2,244.9	(868.8)	424.0	306.2	117.8
Debiti intercompany tra società in Concordato (B)	5,352.3	4,174.0	1,178.3	1,075.8	796.0	279.8	1,004.8	1,003.5	1.3	69.1	51.4	17.7
Totale debito lordo (C=A+B)	27,858.5	26,927.3	931.2	14,225.8	13,585.5	640.3	2,380.9	3,248.4	(867.4)	493.1	357.6	135.5
Predeuzione e Privilegio (D)	259.2	204.8	54.4	138.6	88.0	50.6	0.6	0.2	0.4	86.3	81.5	4.8
Compensazione debiti intercompany verso società non in Concordato (E)	0.0	29.8	(29.8)	0.0	12.0	(12.0)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	(0.1)
Totale Debito ai fini RR (F = C - D - E)	27,599.3	26,692.7	906.6	14,087.2	13,485.5	601.7	2,380.3	3,248.2	(867.9)	406.8	276.1	130.8

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

€/mln	LACTIS SPA			GESLAT SRL			PARMENGINEERING SRL			CONTAL SRL		
	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)
all. 1 = debiti verso banche e istituti finanziari	12.1	10.0	2.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	116.0	116.0	(0.0)
all. 2 = debiti verso altri finanziatori	0.0	0.0	0.0	117.3	117.3	0.0	1.3	1.4	(0.1)	0.0	0.0	0.0
all. 3 = debiti verso fornitori	18.3	19.3	(1.0)	0.2	0.1	0.1	7.0	7.0	(0.0)	0.0	0.8	(0.8)
all. 4 + all. 11= debiti verso società del gruppo	0.3	0.3	0.0	0.6	0.6	0.0	0.7	0.7	(0.0)	23.3	23.3	0.0
all. 5 = altri debiti	3.3	0.0	3.3	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	23.9	23.9	0.0
all. 6 = debiti verso erario e istituti previdenziali	1.2	0.4	0.7	0.0	0.0	0.0	0.1	0.0	0.1	0.3	0.3	0.0
all. 7 = dipendenti	5.0	0.0	5.0	0.0	0.0	0.0	0.2	0.0	0.2	0.0	0.0	0.0
all. 8 = debiti verso obbligazionisti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 9 = debiti verso clienti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 10 = fondo rischi (garanzie)	0.2	0.3	(0.1)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale (A)	40.3	30.3	10.0	118.1	118.0	0.2	9.2	9.1	0.1	163.6	164.3	(0.8)
Debiti intercompany tra società in Concordato (B)	21.3	8.8	12.5	206.8	70.8	136.0	94.6	92.5	2.1	221.3	218.8	2.5
Totale debito lordo (C=A+B)	61.6	39.1	22.6	324.9	188.8	136.1	103.8	101.5	2.3	384.9	383.1	1.7
Prededuzione e Privilegio (D)	16.3	12.2	4.1	0.0	0.0	(0.0)	0.3	0.9	(0.6)	0.3	0.0	0.3
Compensazione debiti intercompany verso società non in Concordato (E)	0.0	0.1	(0.1)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale Debito ai fini RR (F = C - D - E)	45.3	26.8	18.5	324.9	188.8	136.2	103.6	100.6	3.0	384.6	383.1	1.4

Seguito all. 3

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

€/mln	NEWCO SRL			PANNA ELENA C.P.C. SRL			CENTRO LATTE CENTALLO SRL			DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV		
	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)
all. 1 = debiti verso banche e istituti finanziari	0.0	0.0	0.0	5.3	5.5	(0.2)	2.0	2.0	(0.0)	0.0	0.0	0.0
all. 2 = debiti verso altri finanziatori	0.0	2.0	(2.0)	8.0	16.5	(8.5)	0.2	11.0	(10.7)	0.0	0.0	0.0
all. 3 = debiti verso fornitori	1.4	1.4	0.0	2.5	2.6	(0.0)	5.5	5.6	(0.1)	0.0	0.0	0.0
all. 4 + all. 11= debiti verso società del gruppo	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	(0.0)	0.0	0.0	0.0	40.8	40.8	0.0
all. 5 = altri debiti	0.0	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0	0.1	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0
all. 6 = debiti verso erario e istituti previdenziali	0.0	0.0	0.0	0.3	0.1	0.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 7 = dipendenti	0.1	0.0	0.1	0.9	0.0	0.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 8 = debiti verso obbligazionisti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 9 = debiti verso clienti	0.0	0.0	0.0	0.9	0.1	0.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 10 = fondo rischi (garanzie)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale (A)	1.6	3.4	(1.8)	18.0	24.8	(6.8)	7.8	18.6	(10.7)	40.9	40.9	0.0
Debiti intercompany tra società in Concordato (B)	12.3	12.2	0.1	10.0	6.9	3.1	0.0	0.0	(0.0)	373.1	373.1	0.0
Totale debito lordo (C=A+B)	13.9	15.6	(1.7)	28.0	31.7	(3.7)	7.8	18.6	(10.7)	414.0	414.0	0.0
Prededuzione e Privilegio (D)	0.1	0.1	(0.0)	10.8	16.6	(5.8)	5.5	5.3	0.2	0.0	0.0	0.0
Compensazione debiti intercompany verso società non in Concordato (E)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale Debito ai fini RR (F = C - D - E)	13.7	15.4	(1.7)	17.2	15.2	2.1	2.3	13.3	(11.0)	414.0	414.0	0.0

Seguito all. 3

parmalat finanziaria spa
in Amministrazione Straordinaria

€/mln	PARMALAT CAPITAL NETHERLANDS BV			PARMALAT FINANCE CORPORATION BV			PARMALAT NETHERLANDS BV			OLEX SA			PARMALAT SOPARFI SA		
	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)	Vecchio (A)	Nuovo (B)	Delta (A-B)
all. 1 = debiti verso banche e istituti finanziari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 2 = debiti verso altri finanziatori	0.0	0.0	0.0	358.6	0.0	358.6	195.6	174.3	21.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 3 = debiti verso fornitori	0.0	0.0	(0.0)	0.2	0.2	0.0	0.1	0.1	(0.0)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 4 + all. 11 = debiti verso società del gruppo	0.0	0.0	0.0	402.4	51.0	351.4	27.0	27.2	(0.2)	5.5	5.8	(0.3)	0.1	17.9	(17.8)
all. 5 = altri debiti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.2	0.1	0.2	0.0	0.0	(0.0)
all. 6 = debiti verso erario e istituti previdenziali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.4	0.0	0.4
all. 7 = dipendenti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 8 = debiti verso obbligazionisti	335.1	335.1	0.0	4,849.3	5,427.6	(578.2)	390.4	390.4	0.0	0.0	0.0	0.0	591.7	573.8	17.9
all. 9 = debiti verso clienti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
all. 10 = fondo rischi (garanzie)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale (A)	335.1	335.1	(0.0)	5,610.5	5,478.7	131.7	613.1	592.0	21.1	5.7	5.8	(0.1)	592.3	591.7	0.5
Debiti intercompany tra società in Concordato (B)	0.0	0.0	0.0	679.1	489.0	190.1	498.0	265.7	232.3	739.2	553.0	186.2	346.9	232.4	114.5
Totale debito lordo (C=A+B)	335.1	335.1	(0.0)	6,289.6	5,967.7	321.8	1,111.1	857.7	253.4	744.9	558.8	186.1	939.2	824.1	115.0
Prededuzione e Privilegio (D)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	(0.0)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.4	0.0	0.4
Compensazione debiti intercompany verso società non in Concordato (E)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	17.8	(17.8)
Totale Debito ai fini RR (F = C - D - E)	335.1	335.1	(0.0)	6,289.6	5,967.7	321.9	1,111.1	857.7	253.4	744.9	558.8	186.1	938.8	806.4	132.4

Seguito all. 3

Allegato 4

Prof. Carlo Secchi

Ha svolto attività accademica per l'Università Bocconi di Milano, per le Università di Rotterdam, di Parigi e di Vienna. E' stato membro del Senato italiano all'inizio degli anni 90 e dal 1994 al 1999 membro del Parlamento Europeo, ricoprendo la carica di Vice Presidente del Comitato per gli Affari Economici e Monetari. Riveste cariche sociali in Loyd Adriatico, Pirelli e C. ed E. Biscom.

Prof. Raffaele Picella

Ha svolto sia attività universitaria che attività aziendale come dirigente e come professionista. E' revisore ufficiale dei conti. E' membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale e dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Ha rivestito cariche in società operanti nel settore finanziario e creditizio, dei trasporti ed industriale. E' attualmente Presidente della Banca della Campania; Presidente del Comitato Etico della BAT Italia; dei Collegi Sindacali Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari e Lucchini; Sindaco dell'AnsaldoBreda e di Lucchini-Piombino. E' Presidente del Collegio di Direzione del Servizio di Controllo Interno del Ministero delle Attività Produttive.

Prof. Alessandro Ovi

Ha svolto attività aziendale come dirigente e professionista. Ha rivestito cariche sociali nel gruppo Iri e nel Gruppo Telecom Italia con incarichi per gli affari internazionali ed istituzionali. Negli ultimi cinque anni ha avuto l'incarico di Consigliere Speciale (per l'innovazione) al Presidente della Commissione Europea. Riveste oggi cariche sociali in Telecom Italia Mobile e ST Microelectronics NV e Assicurazioni Generali.

Dott. Marzio Saà

Ha svolto attività universitaria quale Invited Professor for Accounting presso l'Università Bocconi di Milano. Ha cooperato per 37 anni con Arthur Andersen partecipando a diversi comitati interni. Dal gennaio 2002 è business consultant on management, M&A e business governance. Riveste cariche societarie in Same Deutz-Fahr Group, Erfin, ING Direct Italy e ITS (Iniziative turistiche Sarde)